Anno VIII. — Udine — Martedì 14 Gennajo 1890. — N. 12.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 5 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Le fortificazioni del Gottardo

Ci pare interessante far conoscere in Italia, alcuni brani del rapporto della Commissione speciale stata nominata dal Consiglio Nazionale Svizzero nella sua sessione ordinaria estiva dello scaduto anno per le fortificazioni del Gottardo.

Tale Commissione unitamente a quella del Consiglio degli Stati e di conserva col capo del Dipartimento militare federale e di diversi specialisti, ha praticato un'inchiesta minuziosa e dettagliata sui luoghi, ed ha conchiuso come segue:

" La *denominazione* di «nucleo del S. *Gottardo*» *comprende* la vallata d'Orsera e le sue valli laterali, cioè l'Oberalp, l'Unteralp, la valle superiore della Reuss, la valle di Realp e quella della Reuss di Realp.

Questo nucleo costituisce già per sè stesso, nel centro della Svizzera, una fortezza naturale di 40 chilometri di periferia.

La sua posizione geografica è di una importanza strategica eccezionale, aumentata essenzialmente dalla circostanza che questa grande fortezza possiede ai suoi due *angoli* due potenti bastioni naturali che sono: a destra la catena delle Alpi bernesi e vallesane che si estendono dal lato nord della valle del Rodano, principiando dal Grimsel sino al Lemanno; a sinistra le Alpi d'Uri, dei Grigioni, di Glarona e di San Gallo al *nord* e al *nord-ovest* della valle del Reno e che abbracciano tutto il territorio dall'Oberalp sino a Sargans.

Fra queste mura gigantesche non vi sono nè portali nè porte maestre che permettano ad un'armata nemica di *attraversarle*. È bensì vero che dei piccoli distaccamenti d'infanteria e di artiglieria di posizione possono penetrare per diversi piccoli spazi e per le ristrette aperture esistenti in dette mura, ma un'armata straniera non potrà mai prescieglierle come teatro d'operazione di un *ordine maggiore*, per la semplice ragione che *non* vi sono strade accessibili ai ruotanti.

Il " nucleo del Gottardo „ domina completamente quattro strade principali e ferrovie, le quali potrebbero sostanzialmente servire di linee d'operazione per un'armata che agisce in Isvizzera. Tali linee si intersecano dal Nord al Sud e dall'Est all'Ovest proprio al nucleo del San Gottardo. L'armata che è in possesso del nucleo del Gottardo dispone quindi esclusivamente anche di dette linee d'operazione e per conseguenza il possesso del nucleo del S. Gottardo è, sotto ogni rapporto, della più grande importanza per la difesa della Svizzera.

In una guerra sul fronte meridionale il possesso del nucleo del Gottardo ci garantisce d'esser padroni dello stradone e della *ferrovia* lungo tutta la Leventina e la Valle del Ticino.

Soltanto questa linea potrebbe servire di base d'operazione effettiva per un'armata che ci combatta dal mezzodì. Tutte le altre strade oltre il nostro confine meridionale che mettono in Svizzera non sono che linee d'operazioni secondarie e presentano altresì il grave svantaggio che le loro direzioni sono divergenti anzichè essere convergenti. — Ne emerge che è ognora più assoluta l'idea di conservare nelle nostre mani la linea interna e principale delle *operazioni*. Il nucleo del Gottardo ci dà il mezzo a ciò, ed in caso di guerra contro il Sud sarebbe il perno capitale, costituirebbe anzi il punto della vera difesa nazionale contro il Sud, e, in dato caso, permette ben anche di prender l'offensiva a misura che copre la ritirata delle truppe svizzere destinate a proteggere la frontiera meridionale e specialmente a difendere il Canton Ticino, assicurandogli le comunicazioni coll'interno del paese della sua propria patria.

In una guerra contro l'Ovest, un'armata dell'Ovest, che attacca la Svizzera, deve cercare di entrare in possesso delle Alte Alpi. Ora, il centro delle Alte Alpi è precisamente composto del nucleo del S. Gottardo, e la Svizzera non potrà mai considerarsi come vinta da un nemico che viene dall'Ovest finchè questo non avrà conquistato detto nucleo.

Si può dire altrettanto, ed a ragione, d'un nemico che viene dall'Est. Esso non può penetrare nell'interno del paese tra il lago di Costanza e le Alte Alpi senza possedere queste ultime.

Si potrebbe bensì occupare e mantenersi nel nucleo del San Gottardo, in caso di guerra, anche senza fortificarlo, ma ciò non sarebbe possibile senza un nerbo di truppe straordinarie. Egli è dunque per dare all'armata di campagna una potenza efficace, non *occupandone che una limitata* frazione per la difesa del nucleo del Gottardo, che si deve indeclinabilmente fortificare quest'ultimo, e così lasciare disponibile il grosso dell'esercito per altre operazioni „.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le elezioni di Bergamo e di Caltanissetta.

Bergamo 13. I. collegio risultato finora conosciuto: Tasca voti 1783, Suardi 1286, Plebani 572.

Caltanissetta 13. Inscritti 18084, votanti 12908: Rinolfi voti 6428, Testasecca 6404. Molte schede sono contestate. La Frazione di Milocca del Comune di Lutera, causa il pessimo tempo fu impedita di andare a votare.

Una circolare dell'on. Doda.

Una circolare del ministro Seismit-Doda vieta severamente agli impiegati traslocati di ricorrere a raccomandazioni per mutare la destinazione ricevuta.

Chi si rifiutasse di andarvi perderà il diritto alla promozione, e sarà punito disciplinarmente.

Delle raccomandazioni si farà menzione nelle note caratteristiche di ciascun funzionario.

La convocazione della Camera.

La Camera è convocata pel giorno 20.

L'ordine del giorno dopo la discussione delle tre *leggi* sospese, reca lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni.

Domani si riuniscono gli uffici del Senato per discutere il progetto di legge per la riforma delle opere pie.

Le confraternite e i poveri.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza i prefetti e i sotto-prefetti a compilare entro un mese l'elenco delle confraternite e delle altre istituzioni congeneri, le quali possono essere chiamate a concorrere al mantenimento degli individui inabili al lavoro, secondo l'art. 81 della nuova legge di pubblica sicurezza.

COSE D'AFRICA

Perchè Antonelli parti per l'Africa — Causa di un disaccordo — Perchè Menelik si decida a qualche cosa.

La precitata partenza del conte Antonelli per l'Africa, ebbe lo *scopo*, a quanto si assicura, di indurre Menelik ad occupare il Tigrè, essendo pervenuta notizia positiva ch'egli non intendeva di avventurarsi personalmente in quella impresa.

Sarebbe questa anzi la causa che ha aggravato il disaccordo fra il ministero della guerra, che col Baldissera avrebbe voluto venire ad un accomodamento con Ras Alula, od assicurarsi il possesso di Keren ed Asmara; e quello degli esteri, il quale invece subiva le preferenze dell'Antonelli per *Menelik*.

Il fatti avendo dato ragione al ministro della guerra, ed essendosi chiarito Menelik uomo mancante di risoluzione, venne spedito l'Antonelli in Africa perchè lo spinga a qualche atto decisivo.

ALL'ESTERO

Ancora sul viaggio di Carnot a Bruxelles.

Parigi 13. Negli ambulatori della Camera molti deputati mostransi preoccupati *circa* l'interpellanza di Gervillereache sul preteso incontro di Carnot con l'imperatore Guglielmo e temono che possano accadere inconvenienti durante le discussioni.

Il Consiglio dei ministri si occuperà domattina della questione.

Elezioni suppletive in Francia.

Gli elettori di parecchi Collegi in Francia, erano ieri l'altro chiamati alle urne per procedere alle elezioni suppletive. Furono eletti a Poitiers un conservate, Dupuytren, a Rochechouart un *repubblicano*, *Puyboyer*, a Montauban e a Bergerac due repubblicani Combe e Clément.

A Saint Etienne il deputato Legrand la cui elezione era stata invalidata dalla Camera venne rieletto; — a Lorient, trattavasi di sostituire il conte *Dillon*, *il* noto *boulangista* condannato in contumacia dall'Alta Corte e quindi illegibile. Sebbene non si fosse ripresentato molti elettori gli conservarono le loro simpatie ed egli si trova in ballottaggio con un altro deputato di opposizione, un monarchico.

Una dimostrazione contro l'Inghilterra a Lisbona — Quel che chiede l'"*ultimatum*„ *inglese*.

Lisbona 12. Dei gruppi di studenti e popolani ruppero i vetri delle case dei ministri alle grida: «Abbasso il ministero». Davanti al palazzo reale la folla emise le stesse grida. La Legazione ed il consolato d'Inghilterra erano custoditi dalla polizia. I vetri del consolato *inglese* furono rotti, e lo *stemma* atterrato. Si fecero alcuni arresti.

Dicesi che Barros Gomez si dimetterà.

L'Inghilterra inviò l'«ultimatum» chiedente il ritiro delle truppe portoghesi dai territori africani.

L'*ambasciatore* d'Inghilterra dichiarò che se il Portogallo non cedeva si ritirerebbe col personale di Legazione a bordo della nave da guerra " Enchantress „. Il Portogallo accedette alla domanda dicendo che cedeva soltanto alla forza vedendosi nell'impossibilità di lottare contro l'Inghilterra, ma faceva riserva per tutti i diritti della Corona.

I *consoli* portoghesi di *Gibilterra* e Zanzibar ed il governatore di S. Vincenzo informarono il governo della concentrazione di forze navali inglesi nelle rispettive acque.

Il gabinetto attaccato

Londra 13. Si ha da Lisbona 13:

I ministri si riuniranno stasera. Dicesi prossima una crisi.

Alcuni giornali di opposizione attaccano il gabinetto per la vertenza anglo-portoghese. I giornali ministeriali sono favorevoli ad una azione del governo.

Gruppi di popolo per le strade di Lisbona gridano: *Viva Serpa Pinto, viva il Portogallo.*

Al Consiglio di Stato, ieri, Antonio Serpa Pimentel, capo dei conservatori liberali, votò contro la maggioranza opinando che le forze portoghesi allo Schire fossero ritirate, ma si accettassero le altre domande dell'Inghilterra soltanto nel caso che questa sottomettesse subito la questione ad un arbitrato.

Gli arresti — Dimostrazioni patriottiche.

Lisbona 13. Questa mattina la città ha la solita fisonomia. Si fecero cinquanta arresti. I manifestanti erano circa tremila.

Nei teatri si fecero dimostrazioni patriottiche durante le rappresentazioni. L'animosità contro gli inglesi è grande. La polizia continua a custodire il consolato inglese.

Le dimissioni

Lisbona 13. Il ministero ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re.

Francesco Giuseppe non abdicherà nell'*eventualità di una guerra franco-germanica.*

Un dispaccio da Budapest di l'altra sera ci informa che il *Pesther-Lloyd* riceve da fonte autentica la rettifica della relazione data dall'*Evénement* di Parigi circa l'intervista di Hoyos coll'ambasciatore a Parigi.

Hoyos dichiarò che tutte le notizie diffuse a Parigi su Francesco Giuseppe sono interamente false e che già i motivi attribuitigli pel preteso progetto di abdicazione provano che si tratta di una pura invenzione imperocchè non consta delle difficoltà sorte fra Francesco Giuseppe e i suoi alleati.

Le altre *dichiarazioni* dell'*Evénement* sono parzialmente inventate ovvero parzialmente inesatte.

Hoyos rilevò che l'eventualità di una guerra franco-germanica è assai inverosimile, soggiungendo che i doveri dell'Austria-Ungheria in tale caso sono sufficentemente *noti colla pubblicazione* fattasi del trattato di alleanza colla Germania. Hoyos non disse che il Governo austro-ungarico approvò questo trattato soltanto perchè forzatovi, nè che la Francia ha nulla da temere da parte dell'Austria.

La pace assicurata!

Un dispaccio da Berlino reca che il Presidente del *Reichstag* Levetzon ieri comunicò che la presidenza del consesso tedesco fu ricevuta il giorno prima dall'Imperatore Guglielmo che dichiarò che la situazione politica generale è tale che la pace del mondo era è completamente assicurata

Soggiunge che per mantenere la pace è assolutamente necessario che la Germania, considerata la sua situazione geografica e politica, non manchi di avere l'esercito meglio preparato e di provvedere sempre alle sue forze di terra e di mare.

Come sta il Re di Spagna.

Madrid 13. Il Re passò una notte tranquillissima, senza febbre sonno calmo. I ministri della guerra e dell'interno si recarono al palazzo e dichiararono alla reggente che la tranquillità è completa nelle provincie. I medici interrogati da Sagasta risposero che le probabilità di salvare il Re aumentano, ma non osano ancora dichiarare che la gravità della malattia è vinta.

L'INFLUENZA

A Bologna.

L'influenza si estende spaventosamente; più che metà della popolazione ne è colpita.

Il deputato Ruzzi fu colpito da grave pneumonite.

A Messina.

L'influenza si propaga straordinariamente.

A Torino

Qui l'*influenza* decresce sensibilmente.

A Venezia.

Ieri l'altro vi furono 138 casi d'influenza; ieri ne furono segnalati 267.

A Modena.

L'ufficio municipale d'igiene ha ieri ricevute denuncie di casi d'influenza venuti in città 294, in campagna casi 165.

A Ferrara.

L'influenza si estende ogni giorno più.

A Zagabria

Causa l'influenza la convocazione della Dieta fissata per il 20 corrente venne rinviata al 20 febbraio.

A Vienna.

L'influenza continua sempre instancabile a colpire colla medesima inaudita e scellerata malvagità.

Gli ospitali sono pieni zeppi di degenti.

Non più una camera, non più un corridolo senza malati, non più un metro quadrato libero, dappertutto letti e materazzi sul pavimento.

È morto d'influenza il celebre pittore Reiter.

A Buda Pest.

Telegrafano da Buda-Pest che anche il *senatore Pejacsevics, presidente della* Banca Foncière è morto d'influenza.

A Presburgo.

Da Presburgo giunse la notizia che il prof. Benr è morto d'influenza.

Nella scuola militare si ebbero 84 casi d'influenza.

A Neutra.

Telegrafano da Neutra (Ungheria), che si ebbero finora 4000 e più casi d'influenza.

A Lisbona

L'influenza aumenta. Il re visitò ieri l'ospedale e specialmente gli ammalati d'influenza e stette *lungamente* al loro capezzale.

IN GIRO PEL MONDO

I baci di madamigella Moore.

La città di Bridgeport, Stati Uniti (Connecticut) è stata meravigliata, in questi giorni, dalle eccentricità d'una giovane donna di una bellezza straordinaria, ma della quale lo sguardo a volte fisso, a volte indeciso, denotava la pazzia.

La giovane, arrivando da Parigi è discesa all' «Atlantic-Hotel„, dove si è iscritta col nome di madamigella Moore, dicendo che aveva *intenzione* di rimanervi due o tre giorni per non sorprendere la famiglia ancora non informata del ritorno di *lei*.

La famiglia Moore è una delle più conosciute a Bridgerot.

Si sapeva che la giovane Moore era andata a *Parigi*, ma s'ignorava che fosse pazza.

L'indomani dell'arrivo a tavola rotonda, madamigella *Moore* è *stata causa* di un vero scandalo all'albergo, alzandosi improvvisamente dal suo posto per andare ad abbracciare uno dei commensali, *Alonzo* Hall

Senza curarsi dello stupore dei presenti, e dello imbarazzo dell'Hall che è un padre di *famiglia*, la *ragazza* lo copriva di baci e di carezze.

Poi uscì gravemente dalla sala, senza aspettare il *dessert*, e si recò direttamente al tempio della Trinità, dove un reverendo faceva un sermone.

Dopo di aver tentate invano di abbracciare il *predicatore*, la Moore gittò sulla cattedra la borsa e il mantello, dicendo al prete:

— Poichè non volete i miei baci, non potete *ricusare* i miei abiti per i poveri.

E nello stesso tempo, la povera giovane cominciò a spogliarsi.

Due amici della famiglia Moore, rimessisi dalla gran sorpresa, accompagnarono la disgraziata all'albergo, senza poter sottrarsi, lungo il tragitto ai baci di lei, con meraviglia dei passanti.

La famiglia fu avvisata subito.

E allora si seppe che madamigella Moore era divenuta pazza la primavera scorsa, su di un piroscafo, mentre si recava in Francia per visitare l'esposizione di Parigi

I parenti erano stati obbligati di chiuderla in una casa di salute a Parigi; e non sanno spiegarsi ancora com'essa abbia potuto scappare e tornare a Bridgeport.

LE

OPERE PIE

(PROGETTO DI LEGGE)

(Continuazione vedi N. 9, 10 e 11).

VII.

Del domicilio di soccorso.

Art. 69. Ha titolo all'assistenza ed al soccorso dalle congregazioni di carità e dalle altre istituzioni di beneficenza di un comune, ed è considerato appartenervi il povero che si trovi in una delle seguenti condizioni, la cui prevalenza è determinata dall'ordine numerico:

1. Che abbia per più di cinque anni dimorato in quel comune, senza notevoli interruzioni;

2. Che sia nato nel comune, senza riguardo alla legittimità della nascita;

3. Che essendo cittadino nato all'estero, abbia ai termini del codice civile domicilio nel comune.

Il domicilio di soccorso una volta acquistato secondo le norme di cui al n. 1, non si perde se non con lo acquisto del domicilio di soccorso in comune diverso.

La donna maritata ed i figli legittimi o riconosciuti, minori di 15 anni, seguono il domicilio di soccorso del marito o dell'esercente la patria potestà.

Il domicilio di soccorso del maggiore di 15 anni, e il domicilio di soccorso della donna maritata, la quale per più di cinque anni e per qualsiasi causa abbia abitualmente dimorato in un comune diverso da quello del marito, sono determinati indipendentemente dal domicilio legale o dal domicilio di soccorso del marito o dell'esercente la patria potestà.

Art. 70. Non è considerato produrre interruzioni della dimora in un comune il tempo trascorso altrove sotto le armi od in stabilimenti di cura; nè vale a far acquistare il domicilio di soccorso in un comune il tempo ivi trascorso sotto le armi, o in stabilimenti di cura, o in stabilimenti di beneficenza pubblica a carico della medesima, ovvero in stabilimenti di pena od in case di correzione.

Art. 71. Le norme stabilite nei precedenti articoli saranno applicate in tutti i casi nei quali i comuni, le provincie ed altri istituti locali sieno obbligati a rimborsare spese di soccorso, di assistenza e di spedalità.

Fatta eccezione per le istituzioni che provvedano a beneficenza obbligatoria per legge, rimangono però salve le disposizioni dei particolari statuti che regolino in modo diverso il domicilio di soccorso.

Art. 72. Nè le congregazioni di carità, nè le altre istituzioni pubbliche di beneficenza, possono, se dispongano dei mezzi necessari, rifiutare soccorsi *urgenti*, sotto pretesto che il povero non appartenga al comune, ai termini degli articoli precedenti.

Art. 73. Per la cura degli stranieri gli ospitali hanno diritto al rimborso dal Governo nazionale, il quale per la rivalsa verso i Governi esteri provvederà secondo le convenzioni internazionali.

VIII.

Disposizioni generali.

Art. 74. Le istituzioni contemplate dalla presente legge eserciteranno la beneficenza verso coloro che vi abbiano titolo senza distinzione di culto religioso o di opinioni politiche.

È fatta eccezione per le istituzioni che per espressa loro o per esplicita disposizione degli statuti sieno destinate a beneficio dei professanti un culto determinato.

Rimane però l'obbligo del soccorso nei casi di urgenza.

L'amministratore, impiegato o comunque addetto ad una istituzione di pubblica beneficenza, il quale, in violazione del disposto della prima o della terza parte del presente articolo, subordini in tutto o in parte l'assistenza o il soccorso ad atti, pratiche o dichiarazioni concernenti in qualsiasi modo e in qualsiasi senso la religione, la politica o l'esercizio dei diritti politici o amministrativi, decadrà dall'ufficio e sarà punito con l'ammenda da 50 a 500 lire.

Art. 75. I consigli provinciali e comunali, le congregazioni di carità e le istituzioni di beneficenza potranno impugnare dinanzi il consiglio di Stato per incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge, ai termini dell'art. 24 della legge del 2 giugno 1889, i provvedimenti presi dal Governo, per i quali non sia ammesso o sia esaurito il ricorso in via gerarchica. Eguai diritto potranno esercitare i componenti le amministrazioni disciolte ed ogni altro, che vi abbia interesse ai sensi del citato art. 24, purchè lo facciano a loro rischio e spese.

I consigli provinciali e comunali potranno ricorrere al consiglio di Stato anche per il merito, ai termini dell'articolo 25 della citata legge, contro i provvedimenti che abbiano ordinato i concentramenti nella congregazione di carità, o i raggruppamenti di cui agli art. 53, 54, 55 e 56, o le trasformazioni di cui agli art. 67 e 68. La relativa deliberazione dovrà essere approvata dalla maggioranza del componenti il consiglio provinciale o comunale e dalla giunta amministrativa, la cui decisione non sarà soggetta a ricorso altro che per vizi di forma.

L'assemblea dei soci aggregati contribuenti alle istituzioni di beneficenza; ed i singoli componenti le amministrazioni delle medesime, sebbene disciolte, potranno, senza bisogno di preventiva autorizzazione della giunta amministrativa, ricorrere anch'essi per il merito come nel precedente capoverso, purchè lo facciano a loro rischio e spese.

In tutti i casi contemplati nel presente articolo, il ricorso dovrà esser presentato nel termine di due mesi dalla notificazione del provvedimento alle rispettive amministrazioni.

Art. 76. Salve le disposizione dell'allegato *E* alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, e delle altre leggi che regolano la competenza amministrativa e giudiziaria, ogni cittadino che appartenga al comune, anche ai termini del capo VII della presente legge, può esercitare l'azione giudiziale nell'interesse dell'istituzione o della classe a cui beneficio l'istituzione è destinata:

a) insieme con i rappresentanti l'istituzione o in loro luogo e vece, per far valere contro terzi i diritti spettanti all'istituzione o alla classe;

b) contro i rappresentanti e amministratori della istituzione, per far valere gli stessi diritti, limitatamente però agli oggetti seguenti:

1.o Per far dichiarare la nullità della nomina o la decadenza dall'ufficio nei casi previsti dalla legge, indipendentemente da ogni addebito di fatti dannosi;

2.o Per far liquidare le obbligazioni in cui essi fossero incorsi, e per conseguire l'adempimento; purchè tali obbligazioni siano state, almeno in genere, precedentemente dichiarate per sentenza, o in alcuno dei provvedimenti di cui gli art. 28 e 49;

3.o Per la costituzione di parte civile in giudizio penale, e per il conseguimento delle indennità di ragione.

Art. 77. L'azione popolare dovrà, qualunque sia il giudice competente, esser fatta valere col ministero di procuratore, ed essere sempre spiegata in contraddittorio del prefetto e della legittima rappresentanza dell'ente a cui si riferisca; e non potrà essere introdotta se non per le materie che abbiano fatto oggetto di ricorso notificato al prefetto 30 giorni innanzi.

L'introduzione dell'azione dovrà essere preceduta da un deposito di 100 lire, che l'autorità giudiziaria potrà ordinare sia portato fino a 500, sotto pena di perenzione della lite.

Tale deposito nel caso di totale rigetto della domanda sarà devoluto all'ente, ma col privilegio della parte vittoriosa pel rimborso delle spese giudiziali.

L'ammissione al gratuito patrocinio non dispensa dal deposito.

Non sono necessari nè il ricorso nè il deposito per le materie di cui a n. 1, e basterà il solo deposito per le materie di cui al n. 3 lettera *b* dell'articolo precedente.

Art. 78. Le sentenze pronunziate in cause di azione popolare fanno stato anche di fronte alle istituzioni e alle classi a cui si riferiva l'azione.

Tuttavia, quando il prefetto creda che l'azione o per il modo con cui fu formulata, o per i mezzi di prova di cui l'attore dispone, o per qualsiasi altra ragione, sia stata inopportunamente introdotta, potrà richiedere che l'autorità giudiziaria pronunzi nello stato degli atti.

Se l'autorità giudiziaria dichiarerà di pronunziare nello stato degli atti, ordinerà che gli atti e i documenti della causa sieno custoditi nella cancelleria.

Avvenuta una pronunzia nello stato degli atti, la prosecuzione dell'azione dell'interesse dell'ente o delle classi a cui si riferisce, spetterà soltanto alla legale rappresentanza.

Art. 79. Il notaio con l'intervento del quale si aprano o si depositano testamenti o si stipulino atti fra vivi contenenti disposizioni aventi carattere di pubblica beneficenza, o concernenti le fondazioni di cui la lettera *b* del l'art. 2 della presente legge, è obbligato nei trenta giorni dalla apertura o stipulazione a farne denunzia al sindaco.

Il contravventore è punito con l'ammenda da 10 a 50 lire.

Il sindaco trasmetterà alla congregazione di carità la copia della ricevuta denunzia.

Gli uffici del registro dovranno di volta in volta che ne vengano a notizia, trasmettere all'intendente di finanza un elenco delle liberalità di cui sopra.

L'intendente ne darà ogni mese comunicazione al prefetto.

(*Continua*)

Le feste che si faranno nel Brasile.

Un dispaccio da Rio Janeiro, dice che il governo provvisorio del Brasile ha stabilito di fare nel giorno 7 aprile 1890 la solenne proclamazione della Repubblica Brasiliana.

In tale occasione si faranno grandi feste in tutte le città del Brasile e saranno invitate tutte le repubbliche Americane a mandare i loro rappresentanti speciali alle cerimonie che si terranno a Rio Janeiro.

Un libro del principe Girolamo Bonaparte.

Secondo *Fanfulla* il principe Girolamo ha rinviato la sua venuta a Roma, volendo accudire a un suo lavoro sul secondo impero.

Vari documenti che debbono comparirvi saranno prima comunicati alle corti europee per un riguardo di delicatezza.

Le disposizioni della nuova legge postale. Ecco le principali disposizioni che l'on. Lacava ha arrecato al progetto di legge prima presentato e poi ritirato.

Il progetto si compone di 28 articoli.

Le principali disposizioni sono queste:

Le lettere non francate spedite da sotto ufficiali, caporali e soldati in servizio attivo alle rispettive famiglie, sono sottoposte a carico dei destinatari ad una tassa pari a quella che avrebbe dovuto essere pagata per la loro francatura.

Ad eguale trattamento sono sottoposte le lettere indirizzate dagli ufficiali governativi, designati per Decreto reale, ad altri uffici coi quali non abbiano diritto di corrispondere con esenzione di tassa, a corpi morali od a privati.

È ammesso l'invio per posta di oggetti da recapitarsi per espresso, colle norme e nei limiti, che saranno stabiliti dal Regolamento per l'esecuzione *della presente legge.*

Tali oggetti sono sottoposti ad una sopratassa di centesimi 25, a carico dei mittenti.

È ammesso pure l'invio di oggetti con assegno purchè raccomandati od assicurati, alle condizioni di cui negli articoli 65 e 67 della Legge postale (testo unico), in data del 20 giugno 1889.

In ciascuno dei pieghi di carte manoscritte può essere acchiusa una lettera di accompagnamento, purchè semplice, aperta ed indirizzata allo stesso destinatario.

La tassa di assicurazione delle corrispondenze e dei pacchi postali è ridotta a centesimi 10 per ogni lire 200 di valore dichiarato o frazione di lire 200.

La tassa di spedizione dei pacchi postali, *di peso* non eccedente tre chilogrammi, è elevata a 60 centesimi.

La tassa di spedizione dei pacchi da tre a cinque chilogrammi, che il Governo ha facoltà di ammettere, è mantenuta nella misura indicata nell'articolo 75 della legge postale (testo unico).

CRONACA CITTADINA

Il senatore Pecile a Roma. È partito per Roma, onde partecipare ai lavori del Senato, l'onorevole senatore comm. G. L. Pecile.

Croce Rossa. *Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana in Udine.* Come abbiamo annunciato, Domenica ebbe luogo alla 1 pom. presso la Sede sociale, la riunione del Comitato organizzatore della *Veglia con Maschera* per *Sabato 1 febbraio* p. v. al *Teatro Minerva*.

Venne definitivamente stabilito il costo del biglietto d'ingresso lire 3.00 per persona e lire 5.00 per il ballo di tutta la sera. Un palco costerà lire 20.00.

Socio d'onore. Abbiamo sentito con piacere che la Presidenza dell'Istituto Filodrammatico di Udine, in seguito alla rappresentazione seguita la sera del 10 corr. della Commedia — *Tropi Paroni* — nominò l'autore di essa, Cav. Domenico Barnaba avvocato di S. Vito, Socio d'onore del Sodalizio stesso.

Servizio postale. Risulta non è un luogo rimoto del Giappone, ma dista appena due passi da Cividale. Ebbene, e chi crederebbe che una cartolina postale, spedita da Udine per il summenzionato paese, non arrivò a destinazione nemmeno otto giorni dopo? E dopo quella cartolina, la persona (che è un negoziante e che scriveva appunto per un certo suo affare) ne mandò un'altra che non giunse neppur essa, che dopo quattro giorni, a luogo di destinazione.

Davvero che all'ufficio postale di Cividale si danno molta cura per il regolare e spiccio andamento del servizio.

Passaggi dalla seconda alla prima categoria. Per pareggiare i vuoti fatti nel contingente di prima categoria della classe 1890 si faranno i passaggi alla prima degli uomini di seconda categoria di quella classe, i quali saranno invitati a presentarsi con precetto personale.

APPENDICE 15

GLI UTOPISTI

ROMANZO SOCIALE

DI

MOSÈ SACOMANI

(PROPRIETÀ RISERVATA)

PARTE PRIMA

NELLA LOTTA

La scelta di quei ritratti testimoniava inoltre il fine discernimento del raccoglitore: gli uomini di cui più o meno fedelmente ritraevano la sembianza, erano stati infatti di una grandezza non mentita, non usurpata: illustrazioni vere della patria e dell'arte.

Vicino al letto, una specie di cassettone, ingombro di libri, parte aperti, parte chiusi, — con quella specie di disordine che caratterizza solitamente i poeti, i letterati; sul tavolino, che faceva le veci di scrivania, un calamajo, parecchie penne, dei manoscritti aperti, dei fogli di carta sparsi qua e colà, con lo stesso disordine dei libri. — Dietro alla porta d'ingresso della camera, un attaccapanni, da cui pendevano alcuni indumenti: — poca e povera cosa, com'è ben facile immaginarsi. — La povertà *non domanda che di coprirsi*; — l'abbigliarsi è soltanto consentito ai privilegiati.

— Era di Maggio, il mese il più romantico dell'anno, — quegli che ridà nuova veste alla natura, la veste della giovinezza, i di cui giocondi fremiti van per l'aria come una musica soave. — Il sole, il bel sole, dall'angusta finestra salutava de' suoi raggi la stanza, inondandola di luce, mentre gli augelletti, volando nell'alto, recavano le strofe dei loro canti giulivi.

Era di festa, e l'affaccendarsi della gente lungo la via, faceva salir fin lassù i suoi rumori.

Seduti l'uno accanto all'altro stavano discorrendo due persone, e dal dialogo animato, pareva che il soggetto dei loro parlari avrebbe dovuto essere per essi di una importanza non lieve.

« Non è per me, — diceva l'un d'essi, — il meno giovane, — ma per il principio. — Non ho mai ambito nulla per ciò che ho fatto, o l'ho fatto unicamente per la causa a cui mi sono consacrato.

« E occorre che tu me lo dica? — rispose l'altro. — È forse da oggi che ho imparato a conoscerti? — Però, perdona, se ti trovo un po' troppo pessimista. Perchè quasi disperare, se la *lotta vera, quella che dee' decider della vittoria* o della disfatta, s'è si può dire, appena impegnata? — Attendiamo fiduciosi la risposta delle urne.

L'individuo a cui erano rivolte queste parole, crollò il capo, quasi volesse dire: c'è poco da illudersi, — o alzandosi dalla scranna:

« Beato te, — riprese, — che da qualche tempo in quà, vedi tutto roseo, e godi della tua luna di miele, proprio come un vero innamorato. Hai dieci anni meno di me: ecco il gran segreto del tuo ottimismo. E un' altra cagione di esso, è *pur quella, che tu, abborrendola, te ne stai lontano* da quella gran perturbatrice famigerata che si chiama la politica. — Tu non adori che l'arte, — e non conosci che lei. Ma io, vedi, non ho vissuto che per essa, la politica, e a lei ho sacrificato tutto il mio avvenire. Per gli ideali suoi mi son battuto come un soldato, senza tregua, senza riposo ».

« Lo so, ed è perciò che ti ammiro.

« Tu sì, — mentre gli altri, mi compiangono o peggio, mi deridono. — Oh, la logica dei furbi, degli opportunisti è ben altra cosa, ed è spietata per le conseguenze a cui conduce. — E sai che cosa si ricava dai suoi esempi, e dai suoi insegnamenti? — Fare la politica del ventre, — non quella delle proprie convinzioni. Ed ora: quando queste due politiche son poste l'una di fronte all'altra, non è punto arduo il presagire i frutti così diversi che esse produrranno. — Ti ripeto, sono sfiduciato; sento che combatto solo contro un'intero esercito. — La politica del ventre, quella che è così bene rappresentata dal mio avversario, schiaccerà la mia: quella delle convinzioni. Egli vincerà, anzi, stravincerà, ed io avrò così anche l'amarezza d'una disfatta che mi renderà, in seguito, impotente, e quel che è più di tutto, sarà una disfatta del popolo ».

« Ma da che cosa poi infine s'è formata in te quasi la sicurezza in un'esito tanto fatale? »

— I lettori avranno forse indovinato, chi mai siano i personaggi tra cui si svolse il discorso che abbiamo riportato.

Sono due figure di cui già tracciammo un profilo fin dall'incominciamento di questa istoria: Leone e Raimondo.

In quanto al dialogo corso fra essi, o che abbiamo interrotto, si spiega da ciò che ora ci par necessario di narrare.

II.

Politicaccia.

In quel giorno di maggio del 188... dovevano aver luogo le elezioni generali dei deputati al Parlamento.

Nella città di ***, la lotta elettorale s'era impegnata un mese prima, con un accanimento feroce fra le due parti contendentisi la vittoria.

I partigiani dell'uno e dell'altro candidato, avevano posto in opera tutti i mezzi per riuscir nell'intento; — se non che la battaglia combattevasi ad armi troppo disuguali.

Il candidato ministeriale, aveva per sè le alte influenze; l'appoggio delle classi agiate; il partito che l'aveva scelto a suo campione, disponeva per ciò di mezzi anche materiali, — e il danaro, — si sa bene, — è il gran coefficente per determinare il risultato di qualsivoglia faccenda, sia privata che pubblica.

Infatti se la democrazia in Italia, non fosse povera di quattrini, com'è, non le riuscirebbe tant'arduo l'affermarsi con la desiderata vitalità e potenza.

Noi la vediamo solo trionfante ed appena ne' grandi centri, e ciò dopo la estensione del voto politico, che fu una concessione strappata dalla giustizia al privilegio, in nome del progresso che non può tollerare anacronismi.

Il *voto politico significa aver fatto dell'operajo, un cittadino*; prima egli non era che uno schiavo.

Se non chè il partito che si pompeggia dell'appellativo di *moderato*, e che sotto le parvenze appunto della *moderazione*, vive null'altro che di odio per tutto ciò che suona emancipazione umana, — combattè accanitamente contro la riforma che poneva tra le mani del popolo, tanta e sì notevol parte dei propri destini — E in ciò fu logico — Lottò per la propria esistenza, che si vide d'un tratto minacciata.

Ma quel partito sì nefasto, non volendo tuttavia dichiararsi vinto, approfitta di ogni mezzo per stare a galla.

È terreno adatto alle sue manovre, son di solito, le città di Provincia, *non molto popolate*, e in cui l'elemento operajo, non ha, fatalmente *ancora la coscienza perfetta di sè.*

La scarsa istruzione, il lavoro poco o male retribuito; i falsi pregiudizi inventati ad arte dalle cosidette classi dirigenti; certe teorie sociali predicate come dogmi, — ed altre cause ancora che tornerebbe troppo lungo lo enumerare, — fan sì che appunto nei piccoli centri, la classe operaja facilmente possa scindersi. — Ma la coalizione fra operaj della stessa città, accade sempre ad opera del partito moderato che sa sfruttare abilmente a suo pro' l'ignoranza e l'ambizione ponendole a conflitto con l'intelligenza illuminata, — quell'intelligenza cioè che sa rendersi un po' conto degli atti che commette e delle loro conseguenze.

L'arruolamento dei volontari di un anno. A complemento delle notizie e norme già emanate dal ministero della guerra, si è prescritto che l'arruolamento dei volontari di un anno sia fatto in due periodi: dal 1 febbraio al 17 marzo, e dal 1 a tutto il 31 ottobre 1890.

Mèmento per coloro che volessero emigrare. Mandano da Buenos-Ayres le seguenti gravissime informazioni sulla terribile crisi economica che regna colà:

La situazione precipita. Rovinato il commercio, paralizzata la vita economica della giovane nazione, con l'oro ad un prezzo favoloso, in marcia ascendente verso il 300 per 0/0, i giorni neri dello sfacelo, della disorganizzazione, sono venuti all'improvviso a gettare un'ombra squallida di miseria sull'esausto paese.

— Tutti si domandano: — dove andiamo? — e che succederà poi?...

Perchè la situazione è insostenibile: il fallimento generale è in vista, la *débacle* gigantesca di un edifizio enorme che sta per dare l'ultimo crollo.

Perduto il credito coll'estero; la carta moneta senza valore; le cose di prima necessità per la vita favolosamente care; la corrente immigratoria allarmata, in diminuzione!... ecco il triste quadro che presenta oggi la Repubblica Argentina!

Il ristagno delle funzioni economiche nell'organismo sociale, è apportatore dei più violenti e bruschi fenomeni patologici, precursori di un terribile sgomento.

I palliativi, gli empiastri dei « curanderos » della politica hanno finora servito a peggiorare il male! Ormai si discende la rapida china e chissà dove si arresterà.

Chi soffre intanto delle anormalità di questo periodo di sussulti e di scosse; chi vede sparire il frutto delle sudate fatiche; chi più lentamente agonizza nel cerchio di ferro dell'ambiente, è l'operaio.

L'operaio, che, giorno per giorno, in cambio di un adeguato salario, riceve un po' di carta straccia invilita, e vede sfumare la sua mercede per l'alto prezzo dell'oro.

E pure, questo lavoratore, è venuto da lungi a portar qui pieno di speranze nell'avvenire, la sua attività, la sua *intelligenza*, la sua fibra d'uomo robusto.

Lasciò laggiù nella patria lontana la sua famigliuola, i suoi vecchi, dicendo loro di confidare, fiduciosi, alla vita perchè lui, co' suoi guadagni, li avrebbe aiutati.

E qui gli operai giunti d'Europa, le migliaia di lavoratori italiani in *Buenos Ayres*, coloro che per un salario mite contribuirono alla trasformazione di una metropoli, si vedono adesso nell'angosciosa impossibilità di inviar soccorsi alle proprie famiglie.

Ma nelle file operaie della capitale argentina, l'agitazione, il fermento, stanno maturando.

Chissà che uno sciopero in massa non tardi a scoppiare, perchè orribile è la condizione dei lavoratori. La mercede, basta appena per condurre una povera vita.

La miseria incombe su di essi; la corda è troppo tesa!

Già si parla, si buccina di scioperi, di coalizioni, di abbandono di tutti i cantieri. Cosa succederà poi?...

Cosa fece il Tribunale. Nella udienza di ieri il Tribunale correzionale, a Pojè Maria e Galloi Regina di S. Daniele, appellanti della sentenza del Pretore di San Daniele, riduese la pena cui furono condannate per il reato di furto a giorni 75 di reclusione per ciascuna.

E a Giovanni Cossutti di Pagnacco, appellante della sentenza del Pretore del II Mandamento con cui veniva condannato a giorni 6 d'arresto e L. 60 di ammenda per truffa, venne ridotta la pena ad un giorno di reclusione e L. 27 di multa.

È proprio incorreggibile. Quantunque più volte arrestato e denunciato all'Autorità giudiziaria per ubbriachezza ributtante e molesta, quell'*Orzani detto Bambin è proprio incorreggibile.*

Ieri nel pomeriggio in Via Pesoolle ubriaco fradicio giaceva a terra e precisamente s'era posto vicino al binario del tramvia, per modo che i conduttori erano obbligati, avvicinandosi al sito dove stava il malcapitato, a rallentare e fermare le carrozze, cosicchè l'Orzani ha anche il privilegio a Udine di impedire o disturbare un servizio pubblico.

Intanto, naturalmente, s'era fatto circolo e ragazzi d'ambo i sessi si sbizzarrivano intorno a lui e sghignazzavano udendo le oscenità che uscivano dall'immonda bocca di quell'ubbriacone. E fino a quando durerà tale scandalo?

I viglietti dispensa visite pel capo d'anno 1890 si vendono al prezzo di L. 2 a totale beneficio della Congregazione di Carità di Udine, presso l'ufficio della medesima e la libreria Gambierasi.

IV elenco degli acquirenti:

Fornora cav. dott. Cesare 1, Dorigo cav. Isidoro e consorte 2, Nadig Giacomo 1, Mangilli march. Benedetto 1, id. march. Francesco 1, id. marchese Ferdinando 1, Enrico nob. Del Torso 1, Del Torso nob. Antonio, Mangilli march. *Fabio e famiglia 2, Braida ing.* Carlo 1.

Ai giornali quotidiani. Il progetto per le modificazioni da apportare alle leggi postali propone che i giornali quotidiani sieno affrancati col metodo dell'abbonamento e che venga applicata la tassa dei sei millesimi pagabile anticipatamente.

Il riscontro delle quantità di giornali dichiarati si farà col metodo della pesatura.

CARNOVALE

Teatro Minerva. Domani sera avrà luogo il primo degli ormai celebri Veglioni di questo teatro.

Abbiamo udito le prove dei ballabili che furono scelti ottimamente fra i migliori di autori esteri e nazionali, e l'orchestra del Consorzio filarmonico, come sempre valentemente diretta dall'egregio Maestro Giacomo Verza, non ha certamente bisogno dei nostri elogi, perchè tanto è favorevolmente conosciuta che sarebbero alla dirittura superflui.

In questi tempi di influenze più o meno malefiche è *necessario rompere la* musoneria e darsi al vivere allegro e spensierato.

Ecco frattanto l'elenco dei nuovi ballabili che si eseguiranno al *Minerva*:

Walzer

La bella incognita — *P. Fahrbach.*
Crisi del cuore — *Idem.*
Acclamazioni — *Waldteufeld*
La grazia delle donne — *Fahrbach.*
Venezia — *Lowitrian.*
Germania — *Czbulka*

Polke

Elisa — *C. Faust*
Sans Façon — *E. Waldteufeld.*
Castello di Spagna — *Id.*
Carillon — *Mirecki.*
Les ripusses de Paris — *Id.*
Alla caccia — *Fahrbach.*
Sotto la pergola — *Faust.*
Des Rieusses — *Fahrbach.*
Saint-a-Riga — *Idem.*
DalsSud al Nord — *Idem.*
Ricordo di Tavagnacco — *G. Verza.*
La piccola violinista — *Idem.*

Mazurke

Fremd im Land — *C. Faust.*
Dal paese di Gallizia — *Fahrbach.*
Desiderata — *Waudteufeld.*
Elisa — *Hermann.*
All'ombra dei castagni — *Fahrbach*
Paolina — *V. A. Muth.*
Occhioni belli — *G. Verza.*
Le due sorelline — *idem.*

Galopp

Febo — *Willmann*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — *R. Istituto Tecnico*

Gennaio 13	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 13 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° altom. 116 10 liv. del mare	752 2	753 4	755 3	757.1
Umid. relat.	81	85	98	66
Stato d. cielo	misto	misto	sereno	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	NW	E
Vento (vel. kilom	0	1	4	3
Term. centig	1 5	4.3	2.1	2 1

Temperatura (massima 7.5 / minima 0.3)

Temperatura minima all'aperto 2 5

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 3 pom. del giorno 16 Gennaio 1890:

Probabilità:

Venti freschi settentrionali, cielo vario, brinate o qualche gelata al nord e al centro.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine.)

Istruzioni mediche sull'influenza. A proposito dei metodi di cura nei casi di *influenza*, il dottor Luigi Gori di Roma ha diretto ad un giornale di là la seguente lettera:

« L'invadente abuso dell'antipirina è peggiore dell'*influenza* stessa.

« Pareva una malattia caduta dalle *nuvole*, mentre non è altro che un raffreddore, una febbre reumatica di maggiore o minore entità secondo la diffusione più o meno estesa nelle vie re*spiratorie, come sempre.*

« È da farsi il segno di croce al *sentire che si arriva a prendere da* 4 a 7, 8 grammi al giorno di antipirina senza riflettere che è avvelenante l'organismo, paralizzante i centri nervosi e il cuore; micidiale assolutamente ai cardiopazienti, anemici e cronici.

« E se altrove la mortalità è stata ed è allarmante, lo si deve all'antipirina.

« Un'ottima prescrizione consiste nella propinazione del salicilato di chinino o di soda con porzioni sudorifere di tiglio, aggiungendovi l'aconito e la belladonna, se la flussione catarrale attacca le vie respiratorie.

« Questo è il mio parere condiviso da molti altri medici ».

Luigi Gori.

L'ipnotismo degli animali. Il dottor Danileneski de Kharkoff è riuscito ad ottenere il sonno ipnotico in moltissimi animali: nel pollo, nel serpente, nel coccodrillo, nel gatto, nella gazzella ecc.

Egli mette l'animale in una posizione anormale, per esempio sul dorso, e lo immobilizza per un certo periodo di tempo con leggiere pressioni.

L'animale, a poco a poco, diventa insensibile, i movimenti volontari si rendono impossibili e se si chiudono le vie respiratorie, esso non reagisce più.

Un pollo d'India così ipnotizzato non si muove più. Non sente nulla, nemmeno quando lo si punge con uno spillo, e si lascia cloroformizzare senza opporre la minima resistenza.

Se all'animale si chiudono le narici con un pezzetto di carta, e so non cerca affatto di sbarazzarsene.

Ma quando la sospensione respiratoria è arrivata all'asfissia, allora l'animale prova una specie di convulsione che fa cadere la carta, e il respiro ri*comincia.*

L'ipnosi o sonno ipnotico dura una mezz'ora nel pollo, venti minuti nell'aragosta, quindici minuti nel serpente e dai dieci ai quindici minuti negli altri animali.

L'ipnotismo degli animali sembra consistere in una specie di paralisi della volontà.

Sembra che ci sia come una rinuncia alla lotta davanti ad una volontà superiore; la violenza esterna, dolce e continua, che si esercita sugli animali, per addormentarli, fa la parte della concentrazione dell'attenzione che si osserva nell'ipnotismo umano.

Gli incantatori di serpenti non sono *altro che degli ipnotizzatori; e certi* domatori di belve devono per certo aver ricorso all'ipnotismo per rendersi obbedienti il leone, la tigre, la pantera e tutti i più feroci animali.

L'ipnotizzazione del coccodrillo è forse una delle più difficili; ma quando essa è ottenuta, l'animale diventa completamente passivo per circa tre quarti d'ora.

Esso obbedisce a tutti i cenni dell'uomo e se questi gli mostra un fucile, di cui esso già abbia inteso lo sparo prima del sonno ipnotico, l'animale manifesta visibili segni di paura.

Il dottor Danileneski ha provato d'ipnotizzare anche un elefante; ma *per quanti sforzi abbia fatto non c'è* mai riuscito.

Ciò, del resto non proverebbe che l'elefante non sia suscettibile d'essere ipnotizzato.

Degli esperimenti pubblici di ipnotismo sugli animali verranno fatti dal dottor Danileneski in una conferenza che egli intende tenere nel mese di gennaio a Londra.

Egli ipnotizzerà un individuo per ogni classe di mammiferi, più ipnotizzerà dei cetacei, dei pesci e degli uccelli.

VARIETÀ

Regione desolata da un ciclone.

Telegrafano da New York 13, che ieri un ciclone ha desolato la regione di San Louis negli Stati Uniti.

Immensi sono i danni, e numerose le vittime fatte dal nuovo disastro.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 56 contiene:

Nel giorno 21 gennaio 1890, alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale di Ciseriis si terrà asta a parti segrete per deliberare al miglior esigente l'appalto per la manutenzione delle strade già costrutte ed esistenti nel territorio di questo Comune pel triennio 1890-92.

* *

Il numero 57 contiene:

Il Commissariato distrettuale di Tolmezzo avvisa che nell'esperimento d'asta tenutosi presso quell'ufficio per la vendita di 1868 conifere e 900 piante del bosco Azalt, vennero esse deliberate per L. 18967.70, e le altre n. 875 del bosco Ghai Major per L. 12831.72, e che il termine utile per la produzione delle offerte di miglioria non inferiori al ventesimo scade col mezzogiorno di venerdì 24 corrente.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.40	94.55
" 5% god. 1 lugl. 1889	94.28	94.83
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	—.—	308.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	8 7.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	62.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	277.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	00.00	0 00

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	6 —	—.—	—.—	123.10	123.23
Francia	3 —	123.10	100.95	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.04	25.11	25.11	25.17
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	5 —	215 ¾	215.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 7/8	216 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse.

MILANO 18	
Rend. it. 94.30	—.—
Az. mer. —	—.—
Cam. Lon. 25,18	—.—
" Fra. 100.07	—.—
" Berl. 124.75	—.—

FIRENZE 16	
Rend. italiana 94	62/—
Camb. Londra 25	14 —
" Francia 101	92.—
Az. Ferr. Mer. 699	00.—
" Mobiliare 564	50.—

PARIGI 18	
Rend. Fr. 3%	92 97.—
Rend. 3% por.	87 72.—
Rend. 4½	*105 70.—*
Rend. italiana	93 67.—
Cam. su Lond.	25 26.—
Consol. inglese	97 5/16
Obb. ferr. ital.	317 50.—
Cambio ital.	0 15/16
Rendita turca	18 07.—
Ban. di Parigi	705 —.—
Ferr. tunisine	488 —.—
Prestito egiz.	470 95.—
Pre. spagn. est.	71 03.—
Banca sconto	517 50.—
" ottom.	535 31.—
Cred. fond.	1305 —.—
Azioni Suez	2286 —.—

VIENNA 18	
Mobiliare	316 60.—
Lombardo	139 75.—
Austriache	*234 15.—*
Banca Naz.	9.0 —.—
Napol. d'oro	9 391/2
Cam. su Parigi	46 70.—
" su Londra	117 85.—
Ren. Austriaca	94 30.—
Zecchini imper.	— —.—

BERLINO 18	
Mobiliare	101 60.—
Austriache	181 —.—
Lombarde	— —.—
Rend. italiana	94 70.—

LONDRA 13	
Inglese	97 5/16
Italiano	93 1/8 —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 88,95
Id. id. (arg.) 88,70
Id. id. (oro) 109,85
Londra 11,79 Nap. 9.3 1/2

MILANO 14

Rendita ital. 94,80 sera 94,35
Napoleoni d'oro 20.12.

PARIGI 13

Chiusura della sera Ital. 93,67
Marchi 124.50

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 an.
» 6.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 6.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.85 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 2.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 8.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.14 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione ferroviaria	ore 8.45 ant.
» 11.05 »		» 12.50 p.	» 10.46 »		» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè di struggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dell[illegible] predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N. 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. *Luigi Porta*. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 44

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, G. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO**..

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendosi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI**, igienica rinfrescante, garantita pura, L. **1** il pacco grande, L. **0.50** il piccolo. 8

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Soprabiti fodera flanella	da L. 28 a 85	Ulster novità	da L. 25 a 60
Vestiti completi	„ „ 18 a 50	Makferland	„ „ 18 a 45
Calzoni	„ „ 7 a 24	Collari tutta ruota	„ „ 16 a 55

Assortimento copioso di Gilet a maglia e Pelliccie.

Variatissimo assortimento Stoffe Estere di novità e buon gusto per le commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa

Vestiti e soprabiti per Ragazzi.

Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI. PRONTA CASSA.

Udine, 189? — Tip. Marco Bardusco.